

INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.

DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62
DECRETO MINISTERIALE 3 OTTOBRE 2017, N. 741.

COSA CAMBIA NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

COM'È NOTO, IL DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62. HA APPORTATO
MODIFICHE ALLE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI
PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO,
DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DI PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
E DI RILASCIO DELLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE,
MODIFICHE CHE HANNO EFFETTO GIÀ A PARTIRE
DALL'ANNO SCOLASTICO 2017-'18.

CON IL DECRETO MINISTERIALE 3 OTTOBRE 2017, N. 741,
SONO STATI DISCIPLINATI IN MODO ORGANICO
L'ESAME DI STATO DEL PRIMO CICLO E LE OPERAZIONI AD ESSO CONNESSE.

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE VIENE ESPRESSA CON VOTO IN DECIMI
E VIENE EFFETTUATA COLLEGIALMENTE
DAI DOCENTI CONTITOLARI DELLA CLASSE PER LA SCUOLA PRIMARIA
E DAL CONSIGLIO DI CLASSE PER LA SCUOLA SECONDARIA DI
PRIMO GRADO.

LA VALUTAZIONE

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DELIBERA

I CRITERI E LE MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

E DEL COMPORTAMENTO CHE VENGONO INSERITI NEL PTOF

E RESI PUBBLICI

LA VALUTAZIONE

IL COLLEGIO DEI DOCENTI ESPLICITA

LA CORRISPONDENZA TRA LE VOTAZIONI IN DECIMI

E I DIVERSI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

LA VALUTAZIONE

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEFINISCE ALTRESÌ I CRITERI GENERALI
PER LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
E ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
NEL CASO DI VOTO INFERIORE A 6/10
IN UNA O PIÙ DISCIPLINE

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI (ARTICOLO 2)
VIENE ESPRESSA, PER TUTTO IL PRIMO CICLO, MEDIANTE UN GIUDIZIO SINTETICO
CHE FA RIFERIMENTO ALLO SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA
E, PER QUANTO ATTIENE ALLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO,
ALLO STATUTO DELLE STUDENTESSE E DEGLI STUDENTI
E AL PATTO DI CORRESPONSABILITÀ APPROVATO DALL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

IL COLLEGIO DEI DOCENTI DEFINISCE I CRITERI
PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LA VALUTAZIONE

DAL CORRENTE ANNO SCOLASTICO PER TUTTE LE ALUNNE E TUTTI GLI ALUNNI DI
SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

VIENE INTEGRATA CON LA DESCRIZIONE DEI PROCESSI FORMATIVI

(IN TERMINI DI PROGRESSI NELLO SVILUPPO CULTURALE, PERSONALE E SOCIALE)

E DEL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI CONSEGUITO.

LA VALUTAZIONE

OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA DOVRÀ ADEGUARE
I PROPRI MODELLI DI DOCUMENTO DI VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE
TENENDO CONTO DELLE NOVITÀ SOPRA ESPOSTE.

LA VALUTAZIONE

LA VALUTAZIONE DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
O DELLE ATTIVITÀ ALTERNATIVE, PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DI
TALI INSEGNAMENTI,
VIENE RIPORTATA SU UNA NOTA SEPARATA DAL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE ED
ESPRESSA MEDIANTE UN GIUDIZIO SINTETICO RIFERITO
ALL'INTERESSE MANIFESTATO E AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI.

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALLA PRIMA CLASSE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO È DISPOSTA ANCHE IN PRESENZA DI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE. PERTANTO, L'ALUNNO VIENE AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA ANCHE SE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE VIENE ATTRIBUITA UNA VALUTAZIONE CON VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE. DA RIPORTARE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE

SARÀ CURA DEI DOCENTI INFORMARE LA FAMIGLIA DI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA PRIMARIA

SOLO IN CASI ECCEZIONALI E COMPROVATI DA SPECIFICA MOTIVAZIONE,
SULLA BASE DEI CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI,
I DOCENTI DELLA CLASSE, IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE
SCOLASTICO O DA SUO DELEGATO,
POSSONO NON AMMETTERE L'ALUNNA O L'ALUNNO ALLA CLASSE SUCCESSIVA.

LA DECISIONE È ASSUNTA ALL'UNANIMITÀ

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AI FINI DELLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO È RICHIESTA LA
FREQUENZA DI

ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SPETTA AL COLLEGIO DEI DOCENTI, CON PROPRIA DELIBERA,
STABILIRE EVENTUALI DEROGHE* AL LIMITE MINIMO DI FREQUENZA PREVISTO
PER ACCERTARE LA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO.

** LE DEROGHE SI RIFERISCONO A CASI ECCEZIONALI DEBITAMENTE DOCUMENTATI*

L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

L'AMMISSIONE ALLE CLASSI SECONDA E TERZA DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO È DISPOSTA, IN VIA GENERALE, ANCHE NEL CASO DI PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE. PERTANTO L'ALUNNO VIENE AMMESSO ALLA CLASSE SUCCESSIVA ANCHE SE IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE VIENE ATTRIBUITA UNA VALUTAZIONE CON VOTO INFERIORE A 6/10 IN UNA O PIÙ DISCIPLINE DA RIPORTARE SUL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE.

SARÀ CURA DEI DOCENTI INFORMARE LA FAMIGLIA DI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI

O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE, PRESIEDUTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DA SUO DELEGATO,
IL CONSIGLIO DI CLASSE, CON ADEGUATA MOTIVAZIONE E TENUTO CONTO DEI CRITERI DEFINITI DAL
COLLEGIO DEI DOCENTI,
PUÒ NON AMMETTERE L'ALUNNA O L'ALUNNO ALLA CLASSE SUCCESSIVA
NEL CASO DI PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI
LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE (VOTO INFERIORE A 6/10).

LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA NON AMMISSIONE VIENE DELIBERATA A MAGGIORANZA;

IL VOTO ESPRESSO NELLA DELIBERAZIONE DI NON AMMISSIONE

DALL'INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA O DI ATTIVITÀ ALTERNATIVE

- PER I SOLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DI DETTI INSEGNAMENTI,

SE DETERMINANTE PER LA DECISIONE ASSUNTA DAL CONSIGLIO DI CLASSE

DIVIENE UN GIUDIZIO MOTIVATO ISCRITTO A VERBALE.

È STATA ABROGATA LA NORMA CHE PREVEDEVA LA NON
AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA
PER GLI ALUNNI CHE CONSEGUIVANO
UN VOTO DI COMPORTAMENTO INFERIORE A 6/10.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE, PRESIDUTO DAL DIRIGENTE SCOLASTICO O DA SUO DELEGATO,
L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO È DISPOSTA, IN VIA GENERALE, ANCHE NEL CASO DI PARZIALE O MANCATA
ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE, E AVVIENE IN PRESENZA DEI SEGUENTI REQUISITI:

- A) AVER FREQUENTATO ALMENO TRE QUARTI DEL MONTE ORE ANNUALE PERSONALIZZATO, FATTE SALVE LE
EVENTUALI MOTI VATE DEROGHE DELIBERATE DAL COLLEGIO DEI DOCENTI;
- B) NON ESSERE INCORSI NELLA SANZIONE DISCIPLINARE DELLA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO
PREVISTA DALL'ARTICOLO 4. COMMI 6 C 9 BIS. DEL DPR N. 249/1998;
- C) AVER PARTECIPATO, ENTRO IL MESE DI APRILE, ALLE PROVE NAZIONALI DI ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE
PREDISPOSTE DALL'INVALSI.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

NEL CASO DI PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO IN UNA O PIÙ DISCIPLINE, IL CONSIGLIO DI CLASSE PUÒ DELIBERARE, A MAGGIORANZA E CON ADEGUATA MOTIVAZIONE, TENUTO CONTO DEI CRITERI DEFINITI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI, LA NON AMMISSIONE DELL'ALUNNA O DELL'ALUNNO ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO, PUR IN PRESENZA DEI TRE REQUISITI SOPRA CITATI.

IL VOTO ESPRESSO NELLA DELIBERAZIONE DI NON AMMISSIONE ALL'ESAME DALL'INSEGNANTE DI RELIGIONE CATTOLICA O DAL DOCENTE PER LE ATTIVITÀ ALTERNATIVE - PER I SOLI ALUNNI CHE SI AVVALGONO DI DETTI INSEGNAMENTI - SE DETERMINANTE, DIVIENE UN GIUDIZIO MOTIVATO ISCRITTO A VERBALE.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

PER GLI ALUNNI AMMESSI A SOSTENERE L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE , IL VOTO DI AMMISSIONE È ESPRESSO IN DECIMI, SENZA L'UTILIZZO DI FRAZIONI DECIMALI

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

IL CONSIGLIO DI CLASSE,
NEL CASO DI PARZIALE O MANCATA ACQUISIZIONE DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO
IN UNA O PIÙ DISCIPLINE,
PUÒ ATTRIBUIRE ALL'ALUNNO UN VOTO DI AMMISSIONE ANCHE INFERIORE A 6/10.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

PRESSO OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA VIENE COSTITUITA UNA
COMMISSIONE D'ESAME,
COMPOSTA DA TUTTI I DOCENTI ASSEGNATI ALLE TERZE CLASSI,
CHE SI ARTICOLA IN TANTE SOTTOCOMMISSIONI
QUANTE SONO LE CLASSI TERZE.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE

PER OGNI ISTITUZIONE SCOLASTICA STATALE LE FUNZIONI DI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SONO SVOLTE DAL DIRIGENTE SCOLASTICO PREPOSTO.

IN CASO DI SUA ASSENZA O DI IMPEDIMENTO O DI REGGENZA DI ALTRA ISTITUZIONE SCOLASTICA. LE FUNZIONI DI PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SONO SVOLTE DA UN DOCENTE COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO,

LE PROVE D'ESAME

LE PROVE SCRITTE RELATIVE ALL'ESAME DI STATO, PREDISPOSTE DALLA COMMISSIONE, SONO TRE:

- 1) PROVA SCRITTA DI ITALIANO O DELLA LINGUA NELLA QUALE SI SVOLGE L'INSEGNAMENTO;
- 2) PROVA SCRITTA RELATIVA ALLE COMPETENZE LOGICO-MATEMATICHE:
- 3) PROVA SCRITTA ARTICOLATA IN UNA SEZIONE PER CIASCUNA DELLE LINGUE STRANIERE STUDIATE.

LE PROVE D'ESAME SCRITTE : TIPOLOGIE PREVISTE DALLA NORMATIVA

ITALIANO

1. TESTO NARRATIVO O DESCRITTIVO
2. TESTO ARGOMENTATIVO
3. COMPrensione c sintesi di un testo

LE PROVE D'ESAME SCRITTE : TIPOLOGIE PREVISTE DALLA NORMATIVA

MATEMATICA

1. PROBLEMI ARTICOLATI SU UNA O PIÙ RICHIESTE
2. QUESITI A RISPOSTA APERTA

LE PROVE D'ESAME SCRITTE : TIPOLOGIE PREVISTE DALLA NORMATIVA

LINGUE STRANIERE

LA PROVA SI ARTICOLA IN DUE SEZIONI DISTINTE ED È INTESA AD ACCERTARE LE COMPETENZE DI COMPrensIONE E PRODUZIONE SCRITTA RICONDUCEBILI AL LIVELLO A2 PER L'INGLESE E AL LIVELLO A1 PER LA SECONDA LINGUA COMUNITARIA,

TRE TRACCE I, COSTRUITE SULLA BASE DEI DUE LIVELLI DI RIFERIMENTO (A2 PER INGLESE E A1 PER LA SECONDA LINGUA), SCEGLIENDO TRA LE SEGUENTI TIPOLOGIE, CHE POSSONO ESSERE ANCHE TRA LORO COMBinate ALL'INTERNO DELLA STESSA TRACCIA:

1. QUESTIONARIO DI COMPrensIONE DI UN TESTO
2. COMPLETAMENTO. RISCrittURA O TRASFORMAZIONE DI UN TESTO
3. ELABORAZIONE DI UN DIALOGO
4. LETTERA O EMAIL PERSONALE
5. SINTESI DI UN TESTO

LE PROVE D'ESAME SCRITTE :

PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI CHE UTILIZZANO LE DUE ORE SETTIMANALI DI INSEGNAMENTO DELLA
SECONDA LINGUA COMUNITARIA PER IL POTENZIAMENTO DELLA LINGUA INGLESE
O PER POTENZIARE L'INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO
(SOLO PER GLI ALUNNI CON CITTADINANZA NON ITALIANA),
LA PROVA SCRITTA FA RIFERIMENTO AD UNA SOLA LINGUA STRANIERA.

INDICAZIONI PER IL COLLOQUIO ORALE

IL COLLOQUIO È CONDOTTO COLLEGIALMENTE DA PARTE DELLA SOTTOCOMMISSIONE
E SI SVILUPPA IN MODO DA PORRE ATTENZIONE
SOPRATTUTTO ALLE CAPACITÀ DI ARGOMENTAZIONE. DI RISOLUZIONE DI PROBLEMI,
DI PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO,
DI COLLEGAMENTO ORGANICO TRA LE VARIE DISCIPLINE DI STUDIO,
TENENDO CONTO ANCHE DEI LIVELLI DI PADRONANZA
DELLE COMPETENZE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ SVOLTE
NELL'AMBITO DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

LA VALUTAZIONE DELLE PROVE SCRITTE E DEL COLLOQUIO
VIENE EFFETTUATA SULLA BASE DI CRITERI COMUNI
ADOTTATI DALLA COMMISSIONE,
ATTRIBUENDO UN VOTO IN DECIMI A CIASCUNA PROVA,
SENZA FRAZIONI DECIMALI

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

ALLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA,
ANCORCHÉ DISTINTA IN SEZIONI CORRISPONDENTI ALLE DUE LINGUE
STUDIATE,

VIENE ATTRIBUITO UN UNICO VOTO ESPRESSO IN DECIMI

VALUTAZIONE DELLE PROVE D'ESAME E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

IL VOTO FINALE VIENE DETERMINATO DALLA MEDIA DEL VOTO DI AMMISSIONE
CON LA MEDIA DEI VOTI ATTRIBUITI ALLE PROVE SCRITTE E AL COLLOQUIO.

SUPERA L'ESAME L'ALUNNO CHE CONSEGUE UN VOTO FINALE NON INFERIORE A 6/10.

LA COMMISSIONE PUÒ, SU PROPOSTA DELLA SOTTOCOMMISSIONE, CON DELIBERAZIONE ASSUNTA ALL'UNANIMITÀ, ATTRIBUIRE LA LODE AGLI ALUNNI CHE HANNO CONSEGUITO UN VOTO DI 10/10, TENENDO A RIFERIMENTO SIA GLI ESITI DELLE PROVE D'ESAME SIA IL PERCORSO SCOLASTICO TRIENNALE.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISABILITÀ PARTECIPANO ALLE PROVE INVALSI DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 7 .

SARÀ COMPITO DEL CONSIGLIO DI CLASSE PREVEDERE ADEGUATE MISURE COMPENSATIVE O DISPENSATIVE PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE E, OVE NON FOSSERO SUFFICIENTI, PREDISPORRE SPECIFICI ADATTAMENTI DELLA PROVA OVVERO DISPORRE, IN CASI DI PARTICOLARE ECCEZIONALITÀ, L'ESONERO DALLA PROVA MEDESIMA.

NOVITÀ:

LA SOTTOCOMMISSIONE, TENENDO A RIFERIMENTO LE MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEFINITE DALLA COMMISSIONE IN SEDE DI RIUNIONE PRELIMINARE E TENUTO CONTO DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO, PREDISPONE, SE NECESSARIO, PROVE D'ESAME DIFFERENZIATE CHE HANNO VALORE EQUIVALENTE A QUELLE ORDINARIE PER L'ALUNNA E L'ALUNNO CON DISABILITÀ CERTIFICATA AI SENSI DELLA LEGGE N. 104/1992
AI FINI DEL SUPERAMENTO DELL'ESAME E DEL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DELL'ESAME DI STATO, LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISABILITÀ UTILIZZANO ATTREZZATURE TECNICHE E SUSSIDI DIDATTICI, NONCHÉ OGNI ALTRA FORMA DI AUSILIO PROFESSIONALE E TECNICO LORO NECESSARIO, DEI QUALI HANNO FATTO USO ABITUALMENTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO O COMUNQUE RITENUTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

IL VOTO FINALE VIENE DETERMINATO SULLA BASE DEI CRITERI
E DELLE MODALITÀ PREVISTE
DALL'ARTICOLO 8 DEL
DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

SOLO PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI CHE NON SI PRESENTANO AGLI ESAMI, FATTA SALVA L'ASSENZA PER GRAVI E DOCUMENTATI MOTIVI IN BASE AI QUALI È ORGANIZZATA UNA SESSIONE SUPPLETIVA, È PREVISTO IL RILASCIO DI UN ATTESTATO DI CREDITO FORMATIVO CHE È TITOLO PER L'ISCRIZIONE E LA FREQUENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO O DEI CORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE, AI SOLI FINI DELL'ACQUISIZIONE DI ULTERIORI CREDITI FORMATIVI, DA VALERE ANCHE PER PERCORSI INTEGRATI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE. PERTANTO TALI ALUNNI NON POSSONO ESSERE ISCRITTI, NELL'ANNO SCOLASTICO SUCCESSIVO, ALLA TERZA CLASSE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, MA POTRANNO ASSolverE L'OBBLIGO DI ISTRUZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO O NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE REGIONALE.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO (DSA) PARTECIPANO ALLE PROVE INVALSI DI CUI AGLI ARTICOLI 4 E 7 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017.

PER LO SVOLGIMENTO DELLE SUDETTE PROVE IL CONSIGLIO DI CLASSE PUÒ DISPORRE ADEGUATI STRUMENTI COMPENSATIVI COERENTI CON IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO.

LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DSA DISPENSATI DALLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA O ESONERATI DALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA NON SOSTENGONO LA PROVA NAZIONALE DI LINGUA INGLESE.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO SOSTENGONO LE PROVE D'ESAME SECONDO LE MODALITÀ PREVISTE DALL'ARTICOLO 14 DEL DECRETO MINISTERIALE N. 741/2017, UTILIZZANDO, SE NECESSARIO, GLI STRUMENTI COMPENSATIVI INDICATI NEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO - DEI QUALI HANNO FATTO USO ABITUALMENTE NEL CORSO DELL'ANNO SCOLASTICO O COMUNQUE RITENUTI FUNZIONALI ALLO SVOLGIMENTO DELLE PROVE - ED USUFRUENDO. EVENTUALMENTE, DI TEMPI PIÙ LUNGI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE. IN OGNI CASO, L'UTILIZZAZIONE DI STRUMENTI COMPENSATIVI NON DEVE PREGIUDICARE LA VALIDITÀ DELLE PROVE SCRITTE

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI DISPENSATI DALLE PROVE SCRITTE DI LINGUA STRANIERA. LA SOTTOCOMMISSIONE INDIVIDUA LE MODALITÀ E I CONTENUTI DELLA PROVA ORALE SOSTITUTIVA DELLA PROVA SCRITTA.

NEL CASO DI ALUNNE E ALUNNI ESONERATI DALL'INSEGNAMENTO DI UNA O ENTRAMBE LE LINGUE STRANIERE, SE NECESSARIO, VENGONO DEFINITE SULLA BASE DEL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO PROVE DIFFERENZIATE CON VALORE EQUIVALENTE AI FINI DEL SUPERAMENTO DELL'ESAME E DEL CONSEGUIMENTO DEL DIPLOMA.

LA VALUTAZIONE E GLI ESAMI DI STATO DEGLI ALUNNI

CON DISABILITÀ E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

NEL DIPLOMA FINALE RILASCIATO ALLE ALUNNE E AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DISTURBO SPECIFICO DI APPRENDIMENTO CHE SUPERANO L'ESAME (VOTO FINALE NON INFERIORE A 6/10) NON VIENE FATTA MENZIONE DELLE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO E DI DIFFERENZIAZIONE DELLE PROVE. ANALOGAMENTE, NON NE VIENE FATTA MENZIONE NEI TABELLONI AFFISSI ALL'ALBO DELL'ISTITUTO

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE È REDATTA IN SEDE DI SCRUTINIO FINALE E RILASCIATA ALLE ALUNNE E AGLI ALUNNI AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO (IN QUEST'ULTIMO CASO SOLTANTO AI CANDIDATI CHE HANNO SUPERATO L'ESAME DI STATO).

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

I MODELLI SONO ADOTTATI CON PROVVEDIMENTO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE.
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA E CHE I PRINCIPI GENERALI PER LA LORO PREDISPOSIZIONE FANNO
RIFERIMENTO AL PROFILO DELLO STUDENTE,
COSÌ COME DEFINITO DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO VIGENTI,
ALLE COMPETENZE CHIAVE INDIVIDUATE DALL'UNIONE EUROPEA/ E ALLA DESCRIZIONE
DEI DIVERSI LIVELLI DI ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE MEDESIME

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

IL MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

E IL MODELLO NAZIONALE DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

SONO ALLEGATI AL DECRETO MINISTERIALE 3 OTTOBRE 2017. N. 742.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISABILITÀ

LA CERTIFICAZIONE REDATTA SUL MODELLO NAZIONALE

PUÒ ESSERE ACCOMPAGNATA, SE NECESSARIO,

DA UNA NOTA ESPLICATIVA CHE RAPPORTI IL SIGNIFICATO DEGLI ENUNCIATI DI
COMPETENZA AGLI OBIETTIVI SPECIFICI DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE RILASCIATA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO È INTEGRATA DA UNA SEZIONE, PREDISPOSTA E REDATTA A CURA DI INVALSI, IN CUI VIENE DESCRITTO IL LIVELLO RAGGIUNTO DALL'ALUNNA E DALL'ALUNNO NELLE PROVE A CARATTERE NAZIONALE PER ITALIANO E MATEMATICA E DA UN'ULTERIORE SEZIONE, SEMPRE REDATTA DA INVALSI, IN CUI SI CERTIFICANO LE ABILITÀ DI COMPrensIONE ED USO DELLA LINGUA INGLESE.

IL REPERTORIO DEI DESCRITTORI RELATIVI ALLE PROVE NAZIONALI È PREDISPOSTO DA INVALSI E COMUNICATO ANNUALMENTE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE.

COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'ARTICOLO 4 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 62/2017 CONFERMA LA PRESENZA DELLA PROVA D'ITALIANO E MATEMATICA NELLE CLASSI II E V PRIMARIA E INTRODUCE, SOLO NELLA CLASSE QUINTA, UNA PROVA DI INGLESE SULLE ABILITÀ DI COMPrensIONE E L'USO DELLA LINGUA, COERENTE CON IL QCER, QUADRO COMUNE EUROPEO DI RIFERIMENTO DELLE LINGUE (COMMA 4).

IL COMMA 3 DELL'ARTICOLO 4 STABILISCE CHE LE PROVE INVALSI COSTITUISCONO ATTIVITÀ ORDINARIA D'ISTITUTO.

LA PROVA INVALSI DI INGLESE NELLA V PRIMARIA

LA PROVA È SOMMINISTRATA IN MODO TRADIZIONALE ("SU CARTA") IN UNA GIORNATA DIVERSA DALLE DUE PREVISTE PER LE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA, COMUNQUE SEMPRE ALL'INIZIO DEL MESE DI MAGGIO. ESSA SI ARTICOLA PRINCIPALMENTE NELLA LETTURA DI UN TESTO SCRITTO E NELL'ASCOLTO DI UN BRANO IN LINGUA ORIGINALE DI LIVELLO A1.

È QUINDI NECESSARIO CHE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADOTTINO LE OPPORTUNE SOLUZIONI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER LA RIPRODUZIONE AUDIO DEL BRANO CHE VERRÀ FORNITO ALLE SCUOLE IN DIVERSI FORMATI, SCELTI TRA I PIÙ COMUNI E DI PIÙ FACILE USO.

COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LE PROVE NON SONO PIÙ PARTE INTEGRANTE DELL'ESAME DI STATO,
MA RAPPRESENTANO UN MOMENTO DISTINTO DEL PROCESSO VALUTATIVO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE.
ESSE RIGUARDANO ITALIANO, MATEMATICA E INGLESE E FANNO RIFERIMENTO AI TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE
COMPETENZE PREVISTI DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO.

LE PROVE INVALSI SI SVOLGONO ENTRO IL MESE DI APRILE DI CIASCUN ANNO SCOLASTICO (COMMA 4)
E SONO SOMMINISTRATE MEDIANTE COMPUTER.

COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI È UN REQUISITO INDISPENSABILE PER L'AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE;

I LIVELLI, IN FORMA DESCRITTIVA, CONSEGUITI DA OGNI ALUNNA E ALUNNO NELLE PROVE DI ITALIANO E MATEMATICA, SONO ALLEGATI, A CURA DI INVALSI, ALLA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE UNITAMENTE ALLA CERTIFICAZIONE DELLE ABILITÀ DI COMPrensIONE E USO DELLA LINGUA INGLESE.

(ARTICOLO 9, LETTERA I).

COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

TENUTO CONTO DEL NUMERO DI ALUNNE E DI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE DI CIASCUNA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO, LE PROVE INVALSI SI SVOLGONO DURANTE IL MESE DI APRILE IN UN ARCO TEMPORALE DI DURATA VARIABILE.

LE SINGOLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE POTRANNO SCEGLIERE TRA DIVERSE ALTERNATIVE POSSIBILI,

PROPOSTE A CIASCUNA SCUOLA

ALL'INTERNO DELL'AREA RISERVATA SUL SITO INVALSI.

È PREVISTA UNA SESSIONE SUPPLETIVA DI SOMMINISTRAZIONE PER GLI ALUNNI ASSENTI PER MOTIVI GRAVI E DOCUMENTATI.

COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

MODALITÀ DI SOMMINISTRAZIONE

LA SOMMINISTRAZIONE *COMPUTER BASED TESTING* (DI SEGUITO CBT) DELLE PROVE INVALSI RICHIEDE CHE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADOTTINO TEMPESTIVAMENTE LE OPPORTUNE SOLUZIONI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE PER RENDERLA POSSIBILE .

NON È RICHIESTA UNA DOTAZIONE DI COMPUTER (O DI *TABLET*) CON CARATTERISTICHE TECNICHE PARTICOLARMENTE AVANZATE NÉ SONO NECESSARIE LICENZE DI PARTICOLARI PROGRAMMI, SALVO LA DISPONIBILITÀ DI UNA BUONA CONNESSIONE INTERNET.

COME CAMBIANO LE PROVE INVALSI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

A SECONDA DEL NUMERO DI COMPUTER (O DI TABLET) DISPONIBILI E COLLEGATI A INTERNET, E SULLA BASE DELLE PROPRIE ESIGENZE ORGANIZZATIVE, CIASCUNA ISTITUZIONE SCOLASTICA POTRÀ PREVEDERE UN ADEGUATO NUMERO DI SESSIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE.

OGNI SESSIONE POTRÀ COINVOLGERE UNA O PIÙ CLASSI CONTEMPORANEAMENTE, O ANCHE PARTE DI UNA CLASSE, IN UN ARCO TEMPORALE COMPRESO, DI NORMA, TRA CINQUE E QUINDICI GIORNI.

LA PROVA INVALSI DI INGLESE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

LA PROVA RIGUARDA LA COMPrensIONE DELLA LINGUA SCRITTA (*READING*) E ORALE (*LISTENING*) E L'USO DELLA LINGUA ED È SOMMINISTRATA IN FORMATO ELETTRONICO (CBT) SECONDO LE MODALITÀ E I TEMPI ILLUSTRATI NEL PUNTO PRECEDENTE.

POICHÉ COMPRENDE ANCHE UNA SEZIONE DEDICATA ALLA COMPrensIONE ORALE (*LISTENING AND COMPREHENSION*) È NECESSARIO CHE LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE ADOTTINO LE OPPORTUNE SOLUZIONI E MODALITÀ ORGANIZZATIVE E CHE IN PARTICOLARE SI DOTINO DEGLI STRUMENTI DI BASE PER L'ASCOLTO DEI PIÙ DIFFUSI FORMATI DI FILE AUDIO, COMPRESSE LE AUDIOCUFFIE.

PER CONSENTIRE ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DI VERIFICARE LA FUNZIONALITÀ DELLA STRUMENTAZIONE DISPONIBILE, L'INVALSI PUBBLICHERÀ ENTRO IL 30 NOVEMBRE 2017 SUL PROPRIO SITO ([WWW.INVALSI.IT](http://www.invalsi.it)) ESEMPLI DI FILE AUDIO.

LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ O CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISABILITÀ
E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO (DSA)
PARTECIPANO ALLE PROVE PREDISPOSTE DALL'INVALSI.

LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ

PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DISABILITÀ POSSONO ESSERE PREVISTE DAI DOCENTI CONTITOLARI DELLA CLASSE O DAL CONSIGLIO DI CLASSE ADEGUATE MISURE COMPENSATIVE O DISPENSATIVE PER LO SVOLGIMENTO DI TALI PROVE; NEL CASO TALI MISURE NON FOSSERO SUFFICIENTI, IL CONSIGLIO DI CLASSE PUÒ PREDISPORRE SPECIFICI ADATTAMENTI DELLA PROVA OVVERO DISPORRE L'ESONERO DALLA PROVA.

LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI CON DSA

PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE DA PARTE DELLE ALUNNE E DEGLI ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, I DOCENTI CONTITOLARI DI CLASSE O IL CONSIGLIO DI CLASSE POSSONO DISPORRE ADEGUATI STRUMENTI COMPENSATIVI COERENTI CON IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO E/O PREVEDERE TEMPI PIÙ LUNGI PER IL LORO SVOLGIMENTO.

LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI CON DSA

LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DSA FREQUENTANTI LA QUINTA CLASSE DI SCUOLA PRIMARIA E LA TERZA CLASSE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DISPENSATI DALLA PROVA SCRITTA DI LINGUA STRANIERA O ESONERATI DALL'INSEGNAMENTO DELLA LINGUA STRANIERA,
NON SOSTENGONO LA PROVA NAZIONALE DI LINGUA INGLESE

LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI DEGLI ALUNNI CON DSA

ANCHE PER LE ALUNNE E GLI ALUNNI CON DSA

LA PARTECIPAZIONE ALLE PROVE INVALSI

È REQUISITO DI AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO.